

Rapporto di minoranza della Commissione della Gestione sul MM No 28 del 14 giugno 2013: richiesta di credito di fr 4'240'000 per la realizzazione del nuovo Centro tecnico logistico in località Morettina

Locarno, 5 novembre 2013

Gentile signora Presidente, stimate colleghe e stimati colleghi,

I. In ordine

La vostra Commissione in data 23 settembre 2013 ha sentito il Dir. dell'Ufficio Tecnico signor André Engelhardt e il signor Alain Zamboni che hanno illustrato dettagliatamente il progetto per il nuovo Centro tecnico logistico della città.

Nessuno mette in dubbio l'estrema necessità di dover spostare l'obsoleta struttura attualmente esistente in zona ex Macello, in una nuova e più funzionale sede.

La nuova ubicazione, che comprenderà l'ecocentro, le strutture per la squadra comunale quali la stazione di lavaggio del parco veicoli, i laboratori per falegname e pittore, l'officina meccanica, inoltre il magazzino per il servizio segnaletica della Polcom, gli uffici per i vari responsabili di settore e un deposito e gli uffici per l'azienda dell'acqua potabile, permetterà indubbiamente un ambiente lavorativo migliore.

II. Nel merito

Ciononostante non possiamo esimerci dall'esprimere tutte le nostre perplessità circa la procedura che il Municipio ha deciso di seguire.

Nel mese di settembre del 2012 il Comune di Locarno aveva indetto un concorso d'onorario ad invito per ingegneri civili per la realizzazione del nuovo Centro, coinvolgendo quattro studi: Geocasa, SM ingegneria Sagl, studio Bonalumi/Monotti e studio Galli Michele & associati SA.

Nel bando di concorso si imponeva agli ingegneri la collaborazione con uno studio d'architettura in quanto, secondo quanto riportato nel Messaggio, *"il committente vuole, in ogni caso, curarne l'aspetto funzionale e architettonico"*.

Siamo dell'avviso che questo principio è pienamente condivisibile in quanto tutti gli edifici, siano essi lodi comunali, spogliatoi, case del cinema o centri logistici, devono essere progettati con cura, soprattutto se realizzati dall'Ente pubblico.

Il fatto che si costruisca una serie di magazzini con annessi uffici, pur non costituendo il contenuto più rappresentativo, non può in alcun modo giustificare la realizzazione di un'opera di qualità estremamente banale e scadente.

Lo stesso discorso dovrebbe valere anche per la realizzazione di tutti gli impianti, anche per quelli esclusivamente tecnici, come la posa di un quadro elettrico, la posa di collettori solari o pannelli fotovoltaici sui tetti o la semplice costruzione di capannoni, perché la cura del territorio è d'obbligo e il Comune dovrebbe sempre dare il miglior esempio. Ricordiamo che l'opera costa pur sempre 4'240'000.- e che quindi non si tratta di un piccolo progetto.

Ma ciò che ci stupisce maggiormente è che il bando di concorso prevedeva, da una parte, la collaborazione con uno studio di architettura, mentre in definitiva la qualità architettonica non viene assolutamente considerata, come ben si rileva dai criteri di valutazione indicati nel bando stesso, dove si vengono considerati i seguenti punti:

- | | |
|---------------------------------|-----|
| - onorario | 50% |
| - stima dei costi del capannone | 25% |
| - programma lavori | 20% |
| - formazione apprendisti | 5% |

Come ben si evince dalla tabella riportata, la cura degli aspetti funzionali ed architettonici valgono 0 punti percentuali e questo rappresenta un grosso errore.

A questo punto ci viene spontaneo chiederci a cosa sia servita la collaborazione con gli studi di architettura richiesta nel Messaggio.

Questo modo di procedere ha portato alla scelta di un progetto architettonicamente povero di contenuti e con un'organizzazione degli spazi poco razionale e funzionale in assoluta contraddizione con i principi precedentemente enunciati e che hanno caratterizzato importanti opere del passato e progetti del futuro.

Non da ultimo bisogna sottolineare un altro importante aspetto che avrebbe dovuto essere considerato nello sviluppo di questo progetto.

Il terreno che ospiterà il nuovo Centro logistico si trova in una posizione strategica a livello urbano, in quanto immediatamente adiacente alla via San Jorio e al quartiere Campagna, una delle poche zone residenziali della città, svolgendo nel contempo il ruolo di articolazione urbana tra l'uscita autostradale, il quartiere residenziale stesso, il parco fluviale lungo il fiume Maggia e la zona di svago della Morettina.

Con questo modo di procedere il Comune si lascia sfuggire un'occasione unica per valorizzare questo comparto, edificando invece dei capannoni degni dei peggiori esempi di costruzione presenti nelle zone industriali del Cantone.

III Conclusione

La minoranza della vostra Commissione è dell'avviso che il progetto può e deve essere migliorato con la supervisione di uno studio di architettura senza aumento di costi, perché così come presentato non giova alla reputazione di una città che ambisce a rivestire un ruolo di polo culturale e di centro turistico di livello internazionale.

In ultima analisi chiediamo a questo consesso di rinviare al Municipio il Messaggio in questione, al fine di migliorarne gli aspetti qualitativi e architettonici, seguendo modalità alternative come i mandati di studio paralleli o i concorsi ad invito, come avvenuto per esempio con la progettazione della nuova sede SALVA.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, la minoranza della Commissione della Gestione vi invita a

r i s o l v e r e:

1) Il messaggio in questione è rinviato al Municipio.

Con viva cordialità

(F.to)

Daniele Laganara (relatore)

Pier Mellini (relatore)